

Itas Mutua e Csv, ieri siglata una partnership



• Da sinistra Ulrich Seitz, Alexander von Egen e Alberto Rossi

L'accordo. von Egen:
«Vogliamo aiutare
le associazioni
del volontariato»

BOLZANO. Itas Mutua e Centro servizi volontariato (Csv) Alto Adige hanno siglato un accordo per collaborare alla crescita della cultura della sicurezza e della responsabilità attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento alle associazioni, e di attivare una convenzione che preveda la progettazione di soluzioni assicurative che meglio incontrino le esigenze degli utenti dei servizi di Csv.

Itas si impegnerà quindi a supportare e assistere Csv, studiando anche prodotti assicurativi specifici, in particolare nell'ambito della responsabilità civile verso terzi e degli infortuni. «La nostra è una regione dove il volontariato gioca un ruolo centrale - afferma Alexander von Egen, vicepresidente Itas - e la volontà di Itas è quella di aiutare concretamente le associazioni coinvolte in questo settore. Da 200 anni, la nostra Mutua si impegna quotidianamente per offrire il suo aiuto alle piccole e grandi realtà sociali con cui condivide gli stessi valori di solida-

rietà e l'accordo firmato con Csv Alto Adige rappresenta un ulteriore importante tassello di questo percorso».

«In Alto Adige abbiamo 10.000 persone che lavorano come dipendenti o liberi professionisti nel mondo del Terzo settore - sottolinea Ulrich Seitz, direttore Csv Alto Adige - ed è fondamentale diffondere una vera e propria cultura che permetta a tutti noi di essere protetti nella nostra attività. La partnership con Itas in questo senso è di fondamentale importanza per aiutarci a valorizzare le nostre competenze e il nostro spirito solidaristico creando una rete anche con realtà esterne al Terzo Settore. In questo contesto siamo molto felici di far parte di una collaborazione in rete, che esiste già a livello nazionale per altri Centri servizi del volontariato e che permette anche per le due Province di Trento e Bolzano un approccio accademico attraverso formazioni mirate e ricerche mirate in campo».

L'accordo è stato siglato da Alberto Rossi, direttore centrale Itas: «La Compagnia vuole dare un ulteriore segno tangibile investendo risorse ed energie in un territorio che ci ha dato molto».